

# Effetto virus sulle Rsa degenti in calo del 30%

Sul fatturato delle strutture Asp ora pesano un milione e 800 mila euro di rette in meno  
Occupazione a rischio. Molte famiglie rinviando il ricovero degli anziani nelle case di riposo

Un milione e ottocento mila euro di rette in meno. E un tasso di occupazione delle strutture passato dal 99,5% dell'agosto di un anno fa al 68% di quest'anno. Detta molto brutalmente: gli anziani morti durante la pandemia non sono stati sostituiti da nuovi ospiti, i loro posti letto sono rimasti vuoti, gli ingressi delle strutture per anziani crollano e i bilanci arrancano per colpa del Covid. In totale, il mese scorso, le quattro strutture residenziali per anziani di Asp città di Bologna (Giovanni XXIII, Saliceto, Albertoni e Lercaro) hanno registrato il 31,5% in meno di posti letto occupati: su 375 totali, 118 soltanto fino a poche settimane fa erano ancora vuoti. Motivo? Vuoi perché durante tutta l'emergenza sanitaria c'è stato il blocco dei nuovi ingressi, vuoi perché anche adesso che il tour-over è ricominciato le procedure di screening e i tamponi lo rallentano. Ma certamente anche perché alla vigilia di un nuovo autunno e con il virus ancora in circolazione, tanti parenti che avevano in programma di far entrare un papà anziano oppure una nonna in una struttura di residenza per anziani hanno deciso di aspettare. Di arrangiarsi, trovare una badante oppure un'altra soluzione temporanea, aspettare la fine dell'inverno e poi vedere come va. Così ora con i letti vuoti restano i punti di domanda sul futuro

dell'assistenza per anziani, i buchi nei bilanci e, avvisano i sindacati, persino qualche dipendente in cassa integrazione nel privato sociale. In totale, i ricavi delle quattro Cra (centri di residenza per anziani) di Asp sono passati da 11 milioni 105.355 euro del 2019 a 9 milioni 301.828 nel 2020, con uno scarto di un milione 803.527 euro sull'anno passato, pari al -16,2%.

«Asp è l'unico gestore pubblico di Bologna, gestisce due delle strutture più grandi della città - dice Simone Raffaelli, della Funzione Pubblica Cgil Bologna - in questi mesi c'è stato un problema di entrate molto rilevante per i mancati ingressi, che unito ai costi straordinari che si sono dovuti sopportare durante la pandemia, ad esempio per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, ha rappresentato una bella botta per l'azienda. E se lo è stato per Asp Bologna, che tutto sommato ha le spalle larghe, figurarsi nelle altre strutture più piccole o nelle altre Asp di provincia. È passato un po' sotto traccia ma quest'estate ci sono state cooperative che hanno dovuto mettere il personale delle loro strutture di residenza per anziani in cassa integrazione perché non avevano abbastanza flusso di cassa, in piccola parte è successo anche a Bologna. Poi parte di questo personale è stato assorbito dalla campagna di assunzioni lanciata dall'Ausl nelle

scorse settimane oppure ha coperto le malattie o le sostituzioni di altri operatori malati di Covid, ma comunque il problema resta. Anche perché, proprio per questo motivo, adesso Asp si ritrova anche senza infermieri».

Secondo l'ultimo report realizzato dall'Ausl e dalla città metropolitana (aggiornato al primo di luglio) in tutto i morti nelle residenze per anziani di Bologna e provincia durante la pandemia sono stati 267, quasi il 4% del totale dei ricoverati e il 40% di tutti i morti della città metropolitana. L'età media dei deceduti è stata di 81 anni, quella dei contagiati 61. A Bologna città su 55 strutture, per 2.645 posti letto, i positivi sono stati 429 e i decessi 139. Il 67,4% delle strutture ha dichiarato di aver avuto problemi nel reperimento delle mascherine, mentre il 28% degli intervistati ha parlato di difficoltà nella gestione del personale e anche nella copertura dei turni di lavoro. - **c.gius**

***I morti nelle  
residenze protette di  
Bologna e provincia  
durante la pandemia  
sono stati 267***





Peso:2-66%,3-13%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.





**Case di riposo**

La pandemia ha imposto un cambio di modello per le residenze protette che ospitano gli anziani



Peso:2-66%,3-13%